



PARROCCHIA BUCCINASCO
MARIA MADRE DELLA CHIESA

SETTEGIORNI

C O M M U N I T A



NUOVO MESSALE

da chiesadimilano.it

Oggi, III domenica dell'Avvento, entra in vigore il nuovo Messale. Certamente sono molti i motivi che hanno portato a questa revisione, ma quali gli aspetti più significativi, e perché questo cambiamento? A rispondere è don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della Fede, che anzitutto osserva: «La Chiesa italiana intende continuare quel cammino di aggiornamento avviato con il Concilio Vaticano II. Quindi si è deciso di dare avvio a un processo di revisione e si è giunti, così, a questa III edizione del Messale romano in lingua italiana, che riguarda anche la celebrazione della Messa in Rito ambrosiano. Ciò che ha scandito i passi di questa revisione è quella coppia di attenzioni che già il Concilio, appunto, aveva precisato: da un lato, una creativa fedeltà alla sana tradizione e, dall'altro, quanto già il Vaticano II aveva chiamato una "nobile semplicità" dei testi liturgici, non soltanto nel loro linguaggio, ma nella loro stessa articolazione».

Tra i cambiamenti più noti – e già in parte applicati nella preghiera da molti fedeli della nostra Chiesa – ci sono le espressioni del Padre Nostro, ma vi è anche molto di più. Quale, a suo giudizio, la modifica più significativa e perché? Non riesco a individuare una novità più rilevante rispetto ad altre, perché sono numerose e tutte notevoli. Senz'altro siamo in presenza di un testo liturgico che presenta un tentativo di aggiornamento rispetto al vocabolario, ma anche alla grammatica, dei tempi attuali. Il linguaggio liturgico, di sua natura, deve vantare una nobiltà degna della celebrazione sacramentale e, al tempo stesso, risuonare nella sua semplice popolarità. In tale aggiornamento forse è questa la novità che trapela, discreta e promettente, forse ancora troppo timida, ossia l'ordine e l'articolazione di gesti e parole, di silenzi e di canti che devono poter coinvolgere tutto il soggetto celebrante dell'Eucaristia. Soggetto che è la comunità cristiana, nelle figure distinte dei fedeli tutti che costituiscono l'assemblea, di chi presiede – vescovo o presbitero – la celebrazione, dei ministri nei loro specifici servizi liturgici.

Tra le novità più belle c'è il riferimento non più solo ai «fratelli», ma a «fratelli e sorelle», anche quando si prega, ad esempio, per i nostri defunti. Questo viene incontro a una sensibilità contemporanea più forte rispetto al passato, relativamente all'elemento di parità uomo-donna. Ma può essere letto anche come un cambiamento di paradigma e una maggiore consapevolezza del ruolo del laicato nel suo insieme?

SEGUE ►

DOM 29 NOV **III DOMENICA DI AVVENTO**
10.00 Messa
11.30 Messa
15.00 Messa Cresime
19.00 18/19enni
18.00 Messa
21.00 Messa
21.00 Giovani

LUN 30 08.30 Rosario
09.00 Messa
17.00 3 el online
20.30 Rosario

MAR 1 08.30 Rosario
09.00 Messa
17.00 5 el online

MER 2 08.30 Rosario
09.00 Messa
17.00 4 el in famiglia

GIO 3 08.30 Rosario
09.00 Messa

VEN 4 08.30 Rosario
09.00 Messa
20.00 Sirio
21.00 Ado

SAB 5 16.00 Messa cresime
18.00 Messa

DOM 6 DIC **IV DOMENICA DI AVVENTO**
10.00 Messa
11.30 Messa
19.00 18/19enni
18.00 Messa
21.00 Messa
21.00 Giovani

Il «fratelli e sorelle» è sicuramente un segnale di come il linguaggio inclusivo venga ormai a pervadere anche la mentalità della Chiesa e ad aiutarla nel promuovere ciascuno nella sua differenza, a partire da quella – chiamiamola pure primordiale, originaria o di base -, che è appunto la differenza uomo-donna, riletta secondo l'unica dignità battesimale. È un aggiornamento del linguaggio liturgico che si accorda all'essere stesso della Chiesa. Al tempo stesso sono convinto che, qui, in gioco ci sia anche una più decisa valorizzazione del laicato, o meglio, un più robusto riconoscimento del valore dei laici e della loro dedizione aperta, sincera e docile alla Chiesa. Parlando di laicato, allora, si tratta, di riconoscere la presenza di fratelli e di sorelle, non già indulgiando sul "genio", rispettivamente, delle donne e degli uomini, lasciando così inesplorati e indefiniti i modi di quella congiunzione; ma accogliendo e praticando questa differenza in quella relazione d'amore che, a partire dall'unica identità battesimale, si realizza nell'assemblea eucaristica.

Al Gloria si dirà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore...**

Al Padre Nostro si dirà

... come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori e **non abbandonarci alla tentazione** ma liberaci dal male...

DICEMBRE

ORE 18.00

2

INCONTRO CARITAS

ROSARIO E MESSA



DOMENICA 6 DICEMBRE L'oftal organizza un momento di preghiera. Alle 17.30, prima della messa serale, verrà pregato insieme il Rosario. L'incontro è proposto a tutta la nostra comunità e avverrà in chiesa.

Sarà un buon modo per prepararsi alla festa dell'immacolata dell'8 dicembre



Caritas Parrocchiale

Questa settimana abbiamo bisogno di:

TONNO, SALSA, BISCOTTI, VERDURA IN SCATOLA, CAFFE', ZUCCHERO E OLIO



GIVE ME 5

In questo fine settimana c'è la raccolta straordinaria per la parrocchia!

AL TERMINE DELLE MESSE SARÀ POSSIBILE FARE UN OFFERTA SPECIALE PER LE NECESSITÀ DELLA NOSTRA COMUNITA'

Colletta Alimentare' 2020

CHIEDI IN CASSA AL SUPERMERCATO COME DONARE



PRESEPE VIVENTE



Quest'anno, causa pandemia in corso, non sarà possibile vivere insieme il PRESEPE VIVENTE a Gudo Gambaredo. Gesù nascerà nei nostri cuori, asciugherà le nostre lacrime, veglierà sul nostro cammino, aspetterà chi si è fermato ed è rimasto indietro, renderà in noi ed intorno a noi tutto più umano e vivibile in modo inaspettato; a noi cercarlo nel buio della notte e accoglierlo con semplicità di cuore come umili pastori di Betlemme.

DON TONINO BELLO - DIO CI DONA IL SUO TEMPO

L'avvento ci invita a riflettere sulla dimensione del tempo, che esercita sempre su di noi un grande fascino. Tutti diciamo che "ci manca il tempo", perché il ritmo della vita quotidiana è diventato per tutti frenetico. Anche a tale riguardo la Chiesa ha una "buona notizia" da portare: Dio ci dona il suo tempo. Noi abbiamo sempre poco tempo; specialmente per il Signore non sappiamo o, talvolta, non vogliamo trovarlo. Ebbene, Dio ha tempo per noi! Questa è la prima cosa che l'inizio di un anno liturgico ci fa riscoprire con meraviglia sempre nuova. Sì: Dio ci dona il suo tempo, perché è entrato nella storia con la sua parola e le sue opere di salvezza, per aprirla all'eterno, per farla diventare storia di alleanza. In questa prospettiva, il tempo è già in sé stesso un segno fondamentale dell'amore di Dio: un dono che l'uomo, come ogni altra cosa, è in grado di valorizzare o, al contrario, di sciupare; di cogliere nel suo significato, o di trascurare con ottusa superficialità.». Tre poi sono i grandi "cardini" del tempo, che scandiscono la storia della salvezza: all'inizio la creazione, al centro l'incarnazione-redenzione e al termine la "parusia", la venuta finale che comprende anche il giudizio universale. Questi tre momenti però non sono da intendersi semplicemente in successione cronologica. Infatti, la creazione è sì all'origine di tutto, ma è anche continua e si attua lungo l'intero arco del divenire cosmico, fino alla fine dei tempi.



Così pure l'incarnazione-redenzione, se è avvenuta in un determinato momento storico, il periodo del passaggio di Gesù sulla terra, tuttavia estende il suo raggio d'azione a tutto il tempo precedente e a tutto quello seguente. E a loro volta l'ultima venuta e il giudizio finale, che proprio nella Croce di Cristo hanno avuto un decisivo anticipo, esercitano il loro influsso sulla condotta degli uomini di ogni epoca. Il tempo liturgico dell'Avvento celebra la venuta di Dio, nei suoi due momenti: dapprima ci invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; quindi, avvicinandosi il Natale, ci chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la nostra salvezza. Ma il Signore viene continuamente nella nostra vita. Quanto mai opportuno è quindi l'appello di Gesù, che in questa prima domenica ci viene riproposto con forza: "Vegliate!" (Mc 13,33.35.37). E' rivolto ai discepoli, ma anche "a tutti", perché ciascuno, nell'ora che solo Dio conosce, sarà chiamato a rendere conto della propria esistenza. Questo comporta un giusto distacco dai beni terreni, un sincero pentimento dei propri errori, una carità operosa verso il prossimo e soprattutto un umile e fiducioso affidamento alle mani di Dio, nostro Padre tenero e misericordioso. Icona dell'Avvento è la Vergine Maria, la Madre di Gesù. Invochiamola perché aiuti anche noi a diventare un prolungamento di umanità per il Signore che viene.

LETTURE MESSA

LETTURA Is 51, 1-6

Così dice il Signore Dio: «Ascoltatemi, voi che siete in cerca di giustizia, voi che cercate il Signore; guardate alla roccia da cui siete stati tagliati, alla cava da cui siete stati estratti. Guardate ad Abramo, vostro padre, a Sara che vi ha partorito; poiché io chiamai lui solo, lo benedissi e lo moltiplicai. Davvero il Signore ha pietà di Sion, ha pietà di tutte le sue rovine, rende il suo deserto come l'Eden, la sua steppa come il giardino del Signore. Giubilo e gioia saranno in essa, ringraziamenti e melodie di canto! Ascoltatemi attenti, o mio popolo; o mia nazione, porgetemi l'orecchio. Poiché da me uscirà la legge, porrò il mio diritto come luce dei popoli. La mia giustizia è vicina, si manifesterà la mia salvezza; le mie braccia governeranno i popoli. In me spereranno le isole, avranno fiducia nel mio braccio. Alzate al cielo i vostri occhi e guardate la terra di sotto, poiché i cieli si dissolveranno come fumo, la terra si logorerà come un vestito e i suoi abitanti moriranno come larve. Ma la mia salvezza durerà per sempre, la mia giustizia non verrà distrutta».

SALMO Sal 45 (46)

Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

EPISTOLA 2Cor 2, 14-16a

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza! Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono; per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri odore di vita per la vita.

VANGELO Gv 5, 33-39

✠ *Lettura del Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me».

1. A TE SIGNORE ELEVO

A Te Signore elevo l'anima mia,
a Te mio Dio affido la vita mia;
non trionfino su di me i miei nemici:
chiunque spera in te non resti deluso.

Stillate dall'alto o cieli la vostra rugiada,
e dalle nubi venga a noi il giusto;
si apra la terra tutta e germogli il Salvatore,
chiunque creda in te non resti deluso.

Popolo di Sion il Signore verrà a salvarci,
e farà sentire la sua voce potente.
Per la gioia del vostro cuore rallegratevi nel Signore,
ve lo dico rallegratevi nel Signore,
per la gioia del vostro cuore rallegratevi nel Signore,
lo ripeto rallegratevi nel Signore.

2. RITOPRNELLO AL SALMO PER BAMBINI E RAGAZZI

**Non potrò tacere, mio Signore,
i benefici del tuo amore. (2 volte)**

3. DOPO IL VANGELO PER BAMBINI E RAGAZZI

**Dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta**

4. ACCOGLI SIGNORE I NOSTI DONI

**Accogli, Signore, i nostri doni
in questo misterioso incontro
tra la nostra povertà e la tua grandezza.
Noi ti offriamo le cose che tu stesso ci hai dato
e tu in cambio donaci, donaci te stesso.**

5. VIENI GESU' VIENI

**Vieni Gesù vieni vieni accanto a noi
e spezza ancora il pane come facesti un dì.**

6. QUANDO LA TUA SAPIENZA

Quando la tua sapienza, mio Signore,
vide che il mondo, vuoto restava senza amore,
ne fece la dimora di un uomo e di una donna,
ne fece la dimora di un uomo e di una donna.

Quando vedesti l'uomo, mio Signore,
vinto dal suo peccato, vagare senza meta,
ancora più l'amasti e a lui venisti incontro,
ancora più l'amasti e a lui venisti incontro.

Mentre la tua Parola, mio Signore,
come una luce amica guidava i nostri passi,
colmava il nostro cuore di fede e di speranza,
colmava il nostro cuore di fede e di speranza.

Tanto ci amasti infine, mio Signore,
quanto la vita stessa dell'unico tuo Figlio:
con noi divise il pane, la gioia ed il dolore,
con noi divise il pane, la gioia ed il dolore.

Come una donna grembo, mio Signore,
porta la vita nuova del figlio che l'è dato,
così la terra intera attende il tuo ritorno,
così la terra intera attende il tuo ritorno.

Resto col lume acceso, mio Signore,
rendi la mia speranza più forte dell'attesa:
se tu mi stai vicino, quel giorno ti vedrò,
se tu mi stai vicino, quel giorno ti vedrò.

7. MARANATHA' VIENI SIGNOR

**Maranathà, vieni Signor,
verso te, Gesù, le mani noi leviam.
Maranathà, vieni Signor,
prendici con te e salvaci, Signor.**

Guardo verso le montagne donde mi verrà il soccorso,
il soccorso vien da Dio che ha creato il mondo intero.

Sorgi con il tuo amor la tua luce splenderà,
ogni ombra svanirà, la tua gloria apparirà.

La parola giungerà sino ad ogni estremità,
testimoni noi saremo della tua verità.

Ringraziamo te Signor a te Padre creator
allo Spirito d'amor vieni presto o Signor.

8. CIELI E TERRA NUOVA

Cieli e terra nuova il Signor darà
in cui la giustizia sempre abiterà!

Tu sei figlio di Dio e dai la libertà,
il tuo giudizio finale sarà la carità.

Vinta sarà la morte: in Cristo risorgerem,
e nella gloria di Dio per sempre noi vivrem

Il suo è regno di vita di amore e di verità,
di pace e di giustizia, di gloria e santità!

9. APPARIRA'

**Apparirà nel suo splendore il Signor dell'umanità
ed ecco l'alba che aspettate
là in mezzo all'oscurità è come un bimbo
nel deserto della città e' il Dio d'ogni bontà.**

10. SALGA LA NOSTRA OFFERTA

**Salga la nostra offerta, Padre, a te gradita:
ci doni il Figlio tuo, che viene in mezzo a noi.**

Il pane e il vino sull'altare, Signore, deponiamo:
per ogni dono del tuo amore con gioia ti cantiamo!

Lo Spirito che tutti unisce, Signore, ti chiediamo:
salvezza e pace per il mondo con fede imploriamo

11. CIELO NUOVO

**Cielo nuovo è la tua Parola Nuova terra la tua Carità;
Agnello immolato e vittorioso,
Cristo Gesù, Signore che rinnovi l'universo!**

12. IO VEDO LA TUA LUCE

Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo,
d'ogni mio pensiero, prima della vita.
Una voce udimmo che gridava nel deserto
preparate la venuta del Signore.

Tu sei la parola eterna della quale vivo
che mi pronunciò soltanto per amore.
E ti abbiamo udito predicare sulle strade
della nostra incompienza senza fine.

**Io ora so chi sei, io sento la tua voce,
io vedo la tua luce, io so che Tu sei qui.
E sulla tua parola, io credo nell'amore,
io vivo nella pace, io so che tornerai.**

Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza
di un amore che nessuno ha visto mai.
Ci fu dato il lieto annuncio della tua venuta,
noi abbiamo visto un uomo come noi.

Tu sei verità che non tramonta,
sei la vita che non muore, sei la via d'un mondo nuovo
E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda
tra la nostra indifferenza d'ogni giorno.

13. BEATI COLORO

**Beati coloro che troverà con le lucerne accese
Beati coloro che troverà col cuore pronto ad amar.**

Il Signore può venire ogni momento
in un prossimo e bussare alla tua porta.

Il Signore può venire all'improvviso
e nascondersi in un pianto o in un dolore.